



Importante lo spazio dedicato alla danza contemporanea nell'edizione 2011 del Napoli Teatro Festival Italia che con Les Trous du Ciel e Étude no.1 propone il lavoro della coreografa canadese Marie Chouinard con un assolo di 30 minuti e con una complessa coreografia di un'ora che vede la partecipazione di dieci danzatori.

Étude no. 1 è un *solo* intenso e freddo allo stesso tempo, che punta all'esplorazione dei limiti del corpo umano e delle possibilità della danza come mezzo di conoscenza ed esasperazione della propria *res extensa*. Gran parte della performance si svolge su un rettangolo blu elettrico, circondato da numerosi microfoni atti a captare ogni piccolo suono prodotto dall'impatto del movimento del corpo sul quadrilatero. Il circuito di microfonazione, collegato a delle casse, permette così allo spettatore di sentire in maniera quasi fisica la presenza del corpo della ballerina e di ogni suo gesto, accompagnati dalle sonorizzazioni post-industrial di Guy Fortin. Lo sfondo essenziale e il freddo blu elettrico, i suoni metallici e le luci, contribuiscono a creare uno scenario post-organico che la ripetitività ossessiva dei gesti, le contorsioni fisiche e la freddezza quasi matematica con cui la ballerina-performer Lucie Mongrain dà vita alla coreografia della Chouinard, contribuiscono a creare un effetto di estraniamento che trasforma il corpo vivo in macchina da guerra in ossessiva lotta contro se stessa e i suoi limiti.

Di tutt'altro tenore è invece Les Trous du Ciel, riproposizione a distanza di vent'anni della prima coreografia creata per la sua compagnia dalla coreografa Marie Chouinard, un lavoro complesso e articolato che vede la partecipazione di dieci ballerini.

La performance è il risultato di una ricerca della coreografa canadese, sul rapporto più primordiale tra uomo e natura, e tra gli uomini all'



interno di comunità ancestrali. Marie Chouinard mette in scena i legami tra coppie di uomini e donne, le dinamiche di inclusione/esclusione all'interno dei gruppi, di omologazione e differenziazione dei singoli, di paura e gioia, di lotta e amore, come anche di meraviglia, paura e superstizione nei riguardi del mondo naturale. La scenografia essenziale gioca tutte le sue

carte sulle luci, che di volta in volta inondano la scena trasformandola in tramonti caldi o ere glaciali. L'unico altro elemento scenografico è costituito da un piccolo cratere piatto, da cui solo alla fine emergerà un magico essere dipinto di blu, stupore e terrore del gruppo di umani rappresentato dai ballerini sul palco. A fare da accompagnamento "musicale" è la voce stessa dei performer, che esplora in lungo e in largo le possibilità della vocalizzazione umana, ora disagregata in un coacervo di voci contrapposte e strilla ora trasformata in coro e in ritmi tribali, quasi a sottolineare l'origine animale dell'uomo, sottolineata anche da costumi caricaturali.

Anche se l'accostamento nella stessa serata di due performance molto diverse potrebbe risultare indigesto, è invece proprio grazie alla visione d'insieme data dai due spettacoli, che il Napoli Teatro Festival regala al suo pubblico uno sguardo più complessivo e variegato sull'arte di Marie Chouinard e sulla creatività delle sue coreografie. La visione in contemporanea di più spettacoli dello stesso autore, come è successo quest'anno anche per Oriza Hirata, o a distanza di un anno, come per Robert Lepage, presente all'edizione 2010 e a quella 2011, e per molti altri registi e artisti presenti al festival, dimostra quanto la kermesse napoletana si sia strutturata negli anni in direzione di collaborazioni non effimere, dando la possibilità di avvicinare in maniera più profonda la "galleria" dei numerosi ospiti.

Scheda Spettacoli

Les Trous du Ciel e Étude no. 1

PRIMA EUROPEA per **Les Trous du Ciel** (1991) (Nuova versione 2011) / *paese* Canada / *luog*
o **R**

Real Albergo dei Poveri, Cortile Quadrato

/

date

2 e 3 luglio

/

orario

22.30

/

durata

Les Trous du Ciel e Étude no. 1, la danza di Marie Chouinard al Napoli Teatro Festival

Scritto da Carmine De Falco
Domenica 03 Luglio 2011 00:00

60min

coreografia e direzione artistica Marie Chouinard / *produzione* Centre National des Arts/Ottawa, Festival du Théâtre des Amériques/Montréal

Étude no. 1 (2001) / *paese* Canada / *luogo* **Real Albergo dei Poveri, Cortile Quadrato** / *date* **2 e 3 luglio**

/

orario

23.30

/

durata

35min

coreografia e direzione artistica Marie Chouinard / *produzione* Festival Danse Canada/Ottawa / *con il sostegno di* ImPulsTanz/Vienna

Les Trous du Ciel e Étude no. 1, la danza di Marie Chouinard al Napoli Teatro Festival

Scritto da Carmine De Falco

Domenica 03 Luglio 2011 00:00
